



il Sangiorgese

Notiziario del comune



La Scultura di San Giorgio e il Drago realizzata dagli scultori S. Bolzani e N. Zamboni (foto archivio Proloco Sangiorgio)

Anno XXIX - n. 5 - Dicembre 2006 - Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita

San Giorgio e la sua rappresentazione

Pubbllichiamo stralci degli interventi del Sindaco Valerio Gualandì e del Parroco Don Luigi Gavagna pronunciati in occasione dell'inaugurazione, avvenuta il 22 settembre 2006, della scultura di Sara Bolzani e Nicola Zamboni "San Giorgio e il Drago".

"Siamo giunti a scoprire questa splendida rappresentazione artistica di San Giorgio e il Drago, opera degli scultori Sara Bolzani e Nicola Zamboni, in un periodo in cui si sta svolgendo un confronto più che aspro su temi che attengono la sfera religiosa, purtroppo funestato da atti di violenza contro persone e luoghi di culto. Qualcuno afferma, e non da oggi, che è in atto un vero e proprio scontro di civiltà. Altri si spingono più in là prefigurando guerre sante e scenari apocalittici.

Sono temi e problemi che nella storia dell'umanità hanno avuto ricorrenza periodica, e che si sono fatti più stringenti negli ultimi anni in ragione delle modifiche alla geopolitica mondiale e della crescita di nuove potenze economiche e sociali.

Ma si tratta di problematiche troppo importanti e impegnative, che non possono essere trattate in modo semplicistico in un breve discorso che accompagna un momento di festa. Il nostro desiderio e auspicio è che il confronto e il dialogo tra diverse culture e religioni possano svilupparsi dentro scenari di tolleranza e pace. Per essere vero e utile, il confronto deve essere libero e basarsi su presupposti di reciprocità e rispetto, e soprattutto deve essere sottratto ad ogni tentativo di strumentalizzazione. La libertà di pensiero e di parola sono uno dei capisaldi della nostra democrazia, un sistema che ha tante imperfezioni ma anche tanti e importanti valori e conquiste di civiltà da difendere e continuare a sviluppare. Mi sento anche di aggiungere che nella storia, le contrapposizioni religiose quasi sempre sono state fomentate e volute non per la conquista del regno dei cieli, ma per difendere il potere in terra.

Ma veniamo all'avvenimento di stasera. L'idea di avere sul territorio comunale una scultura che rappresentasse San Giorgio e il Drago, è presente da tempo. E' riemersa con più forza dopo che di fronte a Porta Ferrara e alla Canonica sono state collocate sculture che simboleggiano scene di battaglia medioevale. Queste opere, sono state posizionate lo scorso anno in occasione dell'inaugurazione dei restauri di Porta Ferrara, della Canonica e del Campanile, sempre in concomitanza con la festa di San Luigi Gonzaga. Con un gruppo scultoreo raffigurante San Giorgio e il Drago, realizzato appositamente per il nostro Comune, dagli artisti Sara Bolzani e Nicola Zamboni, si voleva dare più forza al legame tra opera

d'arte e territorio, mettendo a frutto anche la straordinaria carica simbolica ed evocativa di San Giorgio martire. Per chiunque sarebbe un compito difficile, per non dire impossibile, elencare tutte le rappresentazioni relative alla leggenda di San Giorgio, perché in questo cavaliere crociato, vincitore del Drago, si assommano innumerevoli elementi che hanno radici nelle più antiche mitologie e che, dalle primitive tradizioni cristiane, traggono l'eterna suggestione del male combattuto e vinto, e della fede testimoniata con il martirio.

E' altresì impressionante il numero di aggregazioni umane che nel corso della storia hanno fatto e fanno riferimento alla figura di San Giorgio. Una intera nazione, la Georgia nel Caucaso; il 24° degli Stati Uniti d'America (la Georgia); una città del Vermont; un'isola nell'arcipelago delle Falkland.

In Italia, 21 località portano il nome di San Giorgio, mentre ben 90 comuni lo hanno scelto come patrono. Fuori dall'Italia, San Giorgio è patrono di Barcellona, del Portogallo, della Lituania, dell'Inghilterra, con la principale delle isole britanniche che ne porta anche il nome. Il suo vessillo - una croce rossa in campo bianco - è presente nello stemma di Bologna, Genova, Milano e Mosca. Il 23 aprile è il giorno a lui dedicato non solo nei calendari della tradizione cattolica, ma anche in quelli ortodosso e siriano.

Insomma, abbiamo un nome importante e adesso abbiamo anche una scultura, realizzata per noi, che lo rappresenta. Ritengo la scultura molto bella, e come ogni opera d'arte può essere guardata, ammirata, vissuta e giudicata partendo ognuno dalla propria sensibilità. Con questa opera, collocata davanti alla canonica e al Comune, abbiamo anche voluto rendere un tributo al territorio di San Giorgio di Piano e ai suoi cittadini sangiorgesi. Un tributo alla nostra storia, alle nostre tradizioni e identità che hanno permesso, nei secoli, di nascere e crescere e di continuare a essere una cellula viva e vitale del nostro immenso globo terrestre. Quella di oggi è poi una ulteriore tappa di attuazione dei programmi di valorizzazione del nostro centro storico, che trova la via principale e i portici illuminati da un nuovo impianto, più appropriato alle loro caratteristiche architettoniche. Programma di valorizzazione che proseguirà sia per il centro storico che per le frazioni. Curare e amare il territorio, le sue testimonianze storiche, architettoniche e ambientali, è un modo per vivere meglio con se stessi e con gli altri e rendere più gradevole la nostra esistenza, e dare al prossimo qualche seme di fiducia e speranza in più".

Valerio Gualandì

"Questa scultura è un'opera d'arte, che concorre a rendere più bello il nostro paese.

L'uomo ha bisogno della bellezza, da infondere alla sua vita; infatti egli cerca con maggiore passione la bellezza, piuttosto che l'utilità.

Poiché la bellezza è lo splendore della verità, ci chiediamo quale verità ci insegna l'immagine di San Giorgio e il drago.

Ci richiama anzitutto al santo protettore di questo paese, di cui porta il nome, quindi è memoria del fatto che i nostri padri si sono riconosciuti nel modello incarnato da San Giorgio, cavaliere e martire.

Certamente la figura del soldato che sconfigge il mostro, incarnazione del male, non è di invenzione cristiana, ma il cristianesimo l'ha assunta e assimilata alla sua concezione della vita.

La lotta contro il male, o più semplicemente il dato incontestabile che la vita è lotta, fa parte dell'esperienza di ogni uomo, in ogni tempo e in ogni luogo.

Tuttavia l'attenzione non è soltanto sulla lotta, quanto piuttosto sul coraggio, sulla speranza, cioè sulla libertà con cui affrontare la lotta, perché accada una reale liberazione e non, il fatto, come talvolta succede, che la lotta contro il male crei più danno del male stesso.

Il modello di lotta è Cristo stesso, il vero vincitore del male e della morte (esito del peccato), perché è il Risorto, di cui il santo è una riproposizione storica.

Noi partecipiamo di questa vittoria, altrimenti per noi

impossibile, perché sia estesa anche ai nostri giorni, i quali, come ogni epoca della vicenda umana, hanno necessità di una liberazione dal male, dal limite, dalla morte.

Narra la leggenda, sorta attorno alla figura storica di San Giorgio, martire orientale del IV sec. dell'era cristiana, che il santo, dopo aver ucciso il drago, lasciò in consegna a quella città il compito di smaltire "i rifiuti" della carogna del mostro, perché non continuasse a contaminare quella popolazione.

Allo stesso modo, noi cristiani sappiamo che il male è definitivamente sconfitto da Cristo risorto, ma sta a noi evitare l'ulteriore inquinamento, non soltanto dell'acqua e dell'aria, ma della nostra intelligenza e della nostra volontà.

Allora questa scultura è richiamo per tutti all'impegno, alla lotta se è necessaria, per la salute, cioè per la salvezza di tutto l'uomo, anima e corpo".

Don Luigi Gavagna

Scrivi a "il Sangiorgese"
Chi desidera scrivere al "Sangiorgese" può farlo inviando materiale cartaceo e floppy (oppure via e-mail)

Copia inviata a



Cose belle e cose meno belle

Dopo il periodo feriale, come tutti gli anni, ripartono di nuovo le attività scolastiche e sportive. La ri - partenza non sempre avviene nei migliori dei modi: a volte è buona a volte purtroppo no. La partenza quest'anno non è stata delle migliori. Non sempre esiste una responsabilità di qualcuno o di qualcosa. Spesso si intrecciano una serie di circostanze che ti costringono ad un intervento straordinario, con delle scelte da fare anche dolorose, ma che debbono essere chiaramente considerate provvisorie. Noi rientriamo in questa categoria.

Provo a spiegare che cosa è successo in questo periodo, analizzando i settori che riguardano il mio assessore, in particolare le emergenze da affrontare immediatamente.

*** Asilo Nido e Spazio bimbo (Nido part time).**

Problema vero: Ci troviamo un numero di nuovi iscritti superiore ai posti disponibili. Lo scorso anno nessun bambino è rimasto fuori dalla porta, per ora invece non abbiamo soluzioni definitive a portata di mano. Siamo in attesa del completamento del centro servizio che collegherà il Nido con la Materna, il quale ci consentirà di trovare degli spazi per una nuova sezione da aprire, però solo nel settembre del 2007.

In ogni modo considerando anche la Materna (dove non ci sono esclusi), ci troviamo di fronte ad ottime strutture che però se il trend di incremento demografico del nostro paese rimane questo, non saranno più in grado di reggere adeguatamente

alle richieste dei vecchi e nuovi abitanti. Posso solo affermare che, avendo a disposizione ancora dello spazio, stiamo già pensando per i prossimi anni ad un vero ampliamento degli edifici già in essere. Al momento, purtroppo, possiamo solo cercare di venire incontro alle situazioni più complicate, con il nostro solito e concreto impegno.

*** Istituto comprensivo.**

Problema vero: la mensa scolastica è diventata troppo piccola. A fronte di un'abitabilità della mensa per 240 posti ci siamo trovati più di 290 richieste per un diritto sacro come quello del pasto. Con la scuola ci siamo incontrati spesso in questi mesi ed insieme abbiamo concordato che, non avendo a disposizione altri spazi e non essendo la scuola in grado di effettuare un doppio turno in mensa, non c'è rimasta altra soluzione se non quella di far mangiare tre classi inizialmente nella propria aula e successivamente nel corridoio. Le tre classi sono state scelte dalla scuola stessa e sono ubicate sullo stesso piano.

Il comune, a questo punto interviene con del personale che permetterà a questo servizio di svolgersi nella condizione migliore possibile, garantendo insieme alla scuola anche l'igiene e qualità del cibo. Per quest'anno non c'è stato possibile intervenire in altro modo ma per il prossimo una soluzione sarà trovata.

Credo in ogni modo che tutti siano già a conoscenza che l'amministrazione comunale intende risolvere

il problema scuola con un intervento radicale; in pratica con un nuovo Polo scolastico.

Problema presunto: Contributo straordinario (ma volontario) richiesto alle famiglie.

Parliamo di una cifra che si aggira attorno ai 20/25 euro all'anno e che viene chiesto alle famiglie delle elementari ormai da una ventina d'anni.

Fino ad oggi non aveva mai rappresentato un problema, ora invece sembra diventare un problema drammatico anche politicamente.

Il contributo, che è volontario, riguarda piccole spese extra, e se è così piccolo è grazie alle Amministrazioni come la nostra che intervengono in maniera sostanziosa in aiuto della scuola.

Se il contributo si rende necessario è perché lo Stato ha progressivamente ma inesorabilmente diminuito il proprio sostegno in campo economico sia strutturale, scaricando sui comuni spese e responsabilità, come la qualificazione scolastica ad esempio, ed alla scuola gli viene imposto di sopravvivere.

*** Centro sportivo.**

Problema vero: La palestra comunale non è più sufficiente.

Abbiamo già presentato al Comitato che gestisce gli impianti sportivi, ai Soci (le società), alla Commissione per i lavori pubblici il progetto preliminare di una nuova palestra, con relative soluzioni per parcheggio e viabilità. Il risultato è stato molto positivo e ora si tratta di partire per averla a disposizione in tempi ragionevoli.

Ovviamente tutti questi problemi sono dovuti all'arrivo consistente di nuovi cittadini, noi stiamo solo cercando di dare delle risposte il più veloci possibili con le risorse disponibili.

Ultima cosa, il 9 settembre si è svolta al centro sportivo Paolo Zanardi, un'iniziativa molto bella in ricordo di questo grande uomo di sport, nato e vissuto in questo paese.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata ed in particolare alla famiglia Zanardi, con la speranza che questa diventi una grande annuale festa dedicata allo sport, perché Paolo lo amava e perché questa grande persona merita di non essere dimenticata dalla nostra comunità.

L'Assessore all'Istruzione e allo Sport
Romano Girani



Asilo nido "La Pimpa"

Libri: prestito in biblioteca e prestito interbibliotecario

Come la grande parte dei Sangiorgesi sa, il nostro Comune è dotato di una fornitissima biblioteca, situata in Piazza Indipendenza presso il Torressoto. Da sempre l'Amministrazione Comunale ha avuto a cuore la promozione della lettura e ha investito risorse in questa attività, cercando di dare risposta, di volta in volta, alle richieste dei cittadini che frequentavano e frequentano la biblioteca e di dare uno spazio più accogliente alla biblioteca stessa.

Qualcuno ricorderà che un tempo la biblioteca era situata nel palazzo comunale al piano terra, con già tanti libri allora, pensate che oggi conta 21.000 libri posseduti! Il problema dello spazio vivibile della biblioteca si sta riproponendo nuovamente e come Amministrazione lo abbiamo ben presente, anche se allo stato attuale non abbiamo soluzioni definitive. Qualche mese fa abbiamo ritenuto opportuno fare un sondaggio sui servizi comunali, attraverso interviste telefoniche a un campione di 400 cittadi-

ni sangiorgesi. Il risultato per il servizio bibliotecario è stato molto positivo: ben il 72% del campione intervistato conosce e utilizza la biblioteca comunale, che registra anche il voto maggiore di apprezzamento dei servizi erogati dall'Amministrazione: 7,9 (scala da 1 a 10). Ritengo che questi siano dati positivi, anche in relazione al fatto che l'utilizzo e il giudizio su questo servizio è il medesimo sia negli intervistati del centro storico del paese, che di quelli delle frazioni, due delle quali hanno visto un notevole incremento di persone in questi anni.

Ciò ci fa ritenere anche che il lavoro che l'Amministrazione Comunale sta compiendo sull'informazione rispetto ai servizi disponibili, sia un impegno che sta dando buoni risultati. Il prestito bibliotecario ha anche un suo lato nascosto, ma molto importante: da tempo infatti è attivo il servizio di prestito interbibliotecario. Cos'è il prestito interbibliotecario? È la possibilità per i cittadini di San Giorgio

di poter richiedere attraverso la nostra biblioteca dei libri che la nostra biblioteca non possiede e che sono presso altre biblioteche della nostra zona.

Ogni anno si promuovono incontri per fare il punto della situazione sull'andamento di questo servizio e su quali sono gli strumenti per migliorarlo. Dalla fine dell'anno, ad esempio, sarà disponibile il sito internet delle Biblioteche Associate, attraverso il quale si potrà consultare tutto il patrimonio librario delle biblioteche che vi aderiscono e quindi poter poi richiedere il volume attraverso la nostra biblioteca, senza doversi recare presso la biblioteca in cui è conservato.

Penso che servizi come il prestito interbibliotecario siano molto utili ai cittadini, soprattutto a quelli che hanno meno possibilità di spostarsi dal nostro paese. In conclusione non è superfluo ricordare l'importanza della lettura e l'importanza di avere nel proprio comune una biblioteca attraverso la

quale soddisfare il proprio bisogno di leggere, di poterlo fare quando se ne sente il bisogno. A tal proposito ricordo una frase di Elias Canetti, che compare sulle porte di molte librerie: *ci sono libri che si posseggono da vent'anni senza leggerli, che si tengono sempre vicini, che uno si porta con sé di città in città, di paese in paese, imballati con cura, anche se abbiamo pochissimo posto e forse li sfogliamo al momento di toglierli dal baule. Tuttavia ci guardiamo bene dal leggerne per intero anche una sola frase. Poi, dopo vent'anni, viene il momento in cui d'improvviso, quasi per una fortissima coercizione, non si può fare a meno di leggere uno di questi libri di un fiato, da capo a fondo, e come una rivelazione.*

L'Assessore alla Cultura
Fabio Goconi

Costruzione di nuovi loculi presso il cimitero di Gherghenzano

L'Amministrazione Comunale preso atto che il Cimitero della Frazione Gherghenzano ha esaurito i loculi disponibili, predispone l'ampliamento dello stesso, inserendo l'intervento nel piano investimenti 2006. Il Cimitero, posto in via Bassa a circa un chilometro dal centro abitato, si configura come tipico esempio di piccolo caspiano rurale. Il Cimitero risalente ai primi del '900, è strutturato, per quanto riguarda la sistemazione dei loculi, a ferro di cavallo, e comprende 280 tumuli distribuiti su 7 livelli, oltre a 42 ossari, un campo di inumazione e tre tombe di famiglia.

Il Cimitero è caratterizzato da una recinzione perimetrale in muratura faccia a vista, con disegni in rilievo, che racchiude il campamento e la cappella, pure in muratura a vista, con artistiche decorazioni in cotto, posta al centro della parete di fondo del complesso. Il progetto, redatto tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Bologna, prevede l'ampliamento del Cimitero sul fronte posteriore del complesso immobiliare, sul versante opposto rispetto alla strada pubblica. E' prevista la realizzazione di un nuovo campo di inumazione, che sarà delimitato da un corpo di fabbrica nel quale troveranno alloggio 48 loculi destinati alla tumulazione delle salme e da due muri di cinta perimetrali. L'accesso al nuovo ampliamento avverrà dall'attuale ingresso, attraverso due nuovi passaggi previsti a margine della cappella.

In questo modo la cappella, interamente circondata da percorsi, scoperti o coperti, acquisterà ancora maggiore risalto. L'ampliamento si caratterizza, per la minore altezza, correlata con l'esigenza, di tipo gestionale, di ridurre il numero di livelli dei

loculi, che sarà di quattro file. Per il nuovo fabbricato si è inserito un elemento architettonico, forte, attualmente non presente all'interno del Cimitero, ovvero il porticato. Oltre all'obiettivo di aumentare la disponibilità di loculi, si è ritenuta indispensabile la realizzazione di un locale di servizio e di un bagno funzionale anche ai portatori di handicap.

Il costo dei lavori previsti dal progetto illustrato ammonta complessivamente a € 320.000,00 e sono attualmente in corso da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale le procedure relative all'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

Assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità
Fabio Cocchi



Entrata del Cimitero di Gherghenzano

Messa in sicurezza rete viaria

L'intervento che di seguito illustrerò fa parte di altri progetti, in corso di realizzazione, che l'Amministrazione Comunale ha predisposto per contribuire a rendere più sicure le nostre strade, nella consapevolezza comunque che altri ancora ne dovranno seguire. Si sono pertanto definite in fase progettuale tre tipologie d'intervento:

- realizzazione di opere legate al controllo del traffico ed alla rilevazione delle violazioni al codice della strada;
- opere che regolano la velocità del flusso veicolare;
- opere a miglioramento dei corpi stradali. Sull'impianto semaforico posto all'incrocio Via Panzachi - Via Dante - Via Beretta - Via Poggio Renatico, verrà installato un dispositivo fotografico automatico per la rilevazione delle infrazioni al codice della strada in area semaforica e sostituite le attuali lanterne con altre provviste di diffusori a LED.

Il controllo della velocità lungo la Via Provinciale Galliera nei tratti comunali denominati Via Beretta e Via Poggio Renatico sarà affidato a rilevatori di velocità con pannello luminoso atti a svolgere una funzione educativa oltre che dissuasiva. Saranno ulteriormente segnalati i passaggi pedonali sulle Vie IV Novembre e Beretta mediante l'installazione di pannelli di segnalazione a sospensione retro illuminati.

Sempre sulla Via IV Novembre in prossimità dell'incrocio con la Via Gramsci lato ovest verrà realizzato un marciapiede, che consentirà di bonificare e ren-

dere fruibile il tratto di banchina stradale attualmente dissestato.

Tenuto conto che il dissuasore fisso di velocità è uno degli strumenti più efficaci per indurre l'utenza al rispetto dei limiti di velocità, è prevista la creazione di un dissuasore in Via Fosse Ardeatine in prossimità della Via Due Giugno.

Mentre invece nell'ambito delle opere per il miglioramento delle intersezioni stradali si provvederà alla sistemazione dello svincolo stradale posto all'incrocio tra le Vie Mattiotti, Forlani e Gnudi.

Il costo degli interventi descritti ammonta complessivamente a € 90.000,00, sono attualmente in corso da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale le procedure relative all'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.



Assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità
Fabio Cocchi



Il rispetto per il cittadino

In fase di elaborazione del programma di mandato vi era il preciso intento di sviluppare e migliorare l'aspetto visivo ed urbanistico del paese.

E un obiettivo importante che in molti programmi viene elencato ma che poi non trova seguito, viene considerato traguardo secondario, da realizzare se rimangono tempo e risorse.

Noi non l'abbiamo considerato così.

Il nostro Centro Storico è da tutti considerato tra i più belli.

I portici li Torresotto la Porta Capuana la nostra Piazza sono alcuni importanti elementi storici ed artistici e si ha il dovere di dare loro la giusta valorizzazione.

Passando di sera per il centro del paese, si può notare una accurata e ben studiata disposizione delle luci, una illuminazione gradevole e "calda" che sembra invitare ad uscire, a stare insieme.

La piazza principale è ancora a nostro avviso migliorabile ma contiamo di farlo al più presto quando coordineremo questo obiettivo con quello di una probabile costruzione di un teatro proprio a ridosso della stessa piazza.

La presenza di statue (a costo zero per il Comune) sono elementi architettonici che richiamano aspetti storici e che donano al nostro paese un arredamento urbano piacevole.

Particolare cura è stata posta nell'eseguire le manutenzioni del verde pubblico attraverso anche un maggior numero di sfalci ed una migliore disposizione delle aree verdi al fine di consentire un maggior accesso ed usufruibilità per tutti.

Aspetto molto sentito da tutti i paesi del circondario bolognese, compreso il nostro, è il problema traffico circostanza confermata da un recente sondaggio effettuato nel nostro paese.

Purtroppo costruire infrastrutture nuove quali strade di grande comunicazione ponti sovrappassi ecc. ha una tempistica lunga e sovente indipendente dalla volontà comunale.

Perciò si crea uno squilibrio tra la costruzione di aree residenziali e la mancanza di infrastrutture di collegamento adeguate. Il Comune ha in questi casi margini stretti di manovra, ma qualcosa si può fare.

Attraverso la costruzione di rotatorie (Via Forlani,

Via Giovanni XXIII, Via Poggio Renatico) nuove piste ciclabili (Via Marconi, Via Poggio Renatico) ed una più attenta ed accurata disposizione di alcuni incroci e vie interne al paese si è migliorata la situazione. Oltre all'attenzione urbanistica e del territorio, della sua messa in sicurezza stradale, vi sono altri aspetti connessi al nostro obiettivo di "curare" il cittadino.

Ci riferiamo alle iniziative culturali, con un ottimo risultato ottenuto anche dal buon coordinamento tra Amministrazione e le varie Associazioni di volontariato presenti nel paese ed alle iniziative che rientrano nell'ambito sportivo.

Sta procedendo, infatti, un progetto di costruzione di una nuova palestra con annesso un progetto più complessivo di riqualificazione di area sportiva.

Ciò con il preciso intento di consentire e portare i nostri ragazzi lontano dalle TV, vicino allo sport in un ambiente gestito da volontari che induce i nostri giovani a stare insieme, a raffrontarsi, a creare un rapporto all'interno di un gruppo. Con fini, in sintesi, fortemente positivi.

Al fine di una maggiore partecipazione al processo decisionale, tutte queste migliorie sono sempre state discusse su più tavoli, e vagliate sempre da commissioni apposite e quindi, con il contributo importante anche dell'opposizione.

Tutto questo lavoro che speriamo venga apprezzato dai cittadini, è stato fatto in quanto nei loro confronti c'è da parte nostra il massimo dell'attenzione e del rispetto e riteniamo giusto, al di là di molti punti programmatici più importanti, porre sempre molta attenzione alla cura del cittadino.

Quest'ultimo, infatti, lo merita.



Il Capogruppo della Lista Progetto per San Giorgio Marco Montanari



Storia di un Paese bucolico

Nell'ultimo numero de "Il Sangiorgese" il sindaco ha voluto rispondere al mio articolo apparso due numeri orsono dal titolo "MEGLIO L'UOVO OGGI O LA GALLINA DOMANI?". Fondo che era stato apprezzato da molti cittadini, poiché parlai di una nostra personale visione e speranza per il futuro del nostro Comune in fatto di urbanistica e architettura.

Il Sindaco Gualandi ha contestato la nostra visione "bucolica" di San Giorgio di Piano e ha tracciato un futuro fatto di quella sua legittima visione del progresso e del suo e loro concetto di urbanistica e architettura futura per il nostro Comune. Ovviamente non sono e non siamo molto d'accordo come Lista "Insieme per San Giorgio" con il concetto delle sue affermazioni contro il nostro pensiero e qui lo motivò.

Cosa significa la definizione "paese bucolico"? Nell'accezione del vocabolario di lingua italiana, bucolico è quando si evoca un ambiente sereno di vita campestre.

Ebbene? Cosa c'è di male nel vedere, immaginare o meglio sperare che il Comune nel quale abiti e vivi sia innanzitutto un paese sereno e con uno stretto legame con la vita campestre?

E' così impossibile pensare al nostro Comune con caratteristiche urbanistiche in sintonia con la nostra storia e con l'ambiente che ad oggi ancora lo circonda?

Comprendo che se continueremo così, avendo sempre più immobili industriali e terziari di basso profilo dal punto di vista progettuale/architettonico che lambiscono già il nostro abitato, allora si che sarà del tutto inutile sperare di mantenere San Giorgio di Piano con quelle caratteristiche che gli sono proprie. In commissione se ne discute da mò. Sono molti i progetti in piedi e le decisioni da prendere non saranno facili e non dovranno essere rapide.

Il rischio è (mi ripeto) di prendere decisioni sbagliate per la fretta di attuare opere pubbliche per servizi oggi mancanti e quindi necessari.

Vivere in un paese dove l'armonia di ciò che ci circonda è rispettosa della propria storia, rende la gente meno astiosa e negativa verso se stessi e gli altri. Uno studio americano ha evidenziato come c'è maggiore violenza in quei centri urbani con un più alto addensamento abitativo e con una disomogeneità del costruito. Mischiare, per esempio, l'abitativo e il terziario sarebbe di fatto un errore che lo pagherebbero purtroppo soprattutto i nostri figli. Si può essere moderni restando in linea con ciò che ci circonda.

La modernità non è per forza fatta da alti palazzi

di vetro e cemento mascherato da un finto mattone come si fa a Cinecittà per ricostruire una scena e giardinetti pensili. Se proprio volete saperlo, gli alberi e il verde lo preferisco dove madre natura l'ha pensato. Appoggiato sul terreno e non finto su un terrazzo. Mi ricordano tanto quei giardinetti con i Sette Nani e Biancaneve... Poverini, che fine ingloriosa. Ma guardiamo nel concreto i fatti.

Se un paese come quello immaginato dalla nostra lista con caseggiati contenuti in altezza e con una urbanistica e l'architettura in linea con l'abitato circostante e la nostra storia è bucolico, come lo possiamo descrivere le nuove rotonde con fiori, arbusti, opere d'arte e finti canneti? Bucoliche anch'esse!

Come descrivereste la nuova illuminazione del centro storico stile '800? Bucolica!

La sistemazione della Porta Ferrara?

Della Corte dei Soldati?

Del campanile?

La recente pavimentazione di via Libertà in porfido?

Le piste ciclabili. Tutte bucoliche!

Che dire poi delle belle opere sparse in giro per il paese e su per il Municipio? Bucoliche anche loro! Cavalli, cavalieri, draghi, principi e dame rievocano un passato eroico/bucolico che ci appartiene. Potrei continuare, ma per non sprecare spazio a noi riservato, mi fermo nell'elenco.

Come vedete, anche il Sindaco e la maggioranza hanno delle visioni bucoliche del nostro Comune. E guarda caso, sono nella gran parte scelte che avevamo sostenuto anche noi fin dal nostro programma elettorale e quindi coerentemente appoggiate a livello consiliare.

Perché sono proprio queste iniziative architettoniche e urbanistiche che fanno maggiore presa rispetto ad altre sulla cittadinanza.

E poi non dimentichiamoci che la gente ha lasciato in questi ultimi anni la città per paesi come il nostro anche per riacquisire il perduto contatto con la campagna e la vita campestre.

Poi, invece, come per il dott. Jeckyll, vi sono state situazioni a San Giorgio che proprio bucoliche non sono, anzi, sono alquanto (per noi) brutte e irrispettose della nostra storia e della nostra gente che abita o che ha scelto di vivere nel nostro Comune.

Penso al palazzo di 4 piani destinato all'edilizia convenzionata (vedi nostro articolo precedente), inserito in un contesto di ville e villette a schiera di massimo 2 piani fuori terra e con una architettura che nulla centra con il resto della via Curiel dove ahinoi presto questo mostro di cemento

sorgerà.

Mi dicono, che alcuni stanno già pensando di vendere casa per il deprezzamento che le stesse avranno e per la bruttura della vista futura. Penso all'infesto ponte (voluta dal centro/sinistra della passata legislatura) sulla Provinciale con annessi barattoli di color argento, simbolo dell'inutilità e dello spreco di denaro pubblico.

Sì, perché al posto di quell'inutile ponte potevamo avere degli appartamenti che invece abbiamo poi comperato con soldi nostri (mutuo) a prezzi di mercato.

Penso all'ampliamento delle nostre scuole medie. Hanno deturpato il bel giardino della scuola e (ciò che è più grave) non hanno risolto il problema dei servizi scolastici e abbiamo buttato via molti soldi (altri mutui).

Con quale risultato? Cittadini, insegnanti e dipendenti scontenti e un plesso scolastico che si vuole cambiare drasticamente di sede.

Penso alla concessione della libertà di scelte architettoniche di diversi immobili delle nostre zone artigianali.

E sfortunata delle sfortune, i peggiori sono vicino al nostro centro. Cosa costava imporre dei criteri architettonici? Invece, per la voglia di portare attività e lavoro (che poi non ci sono state così come pensava qualcuno) hanno concesso la creazione di ecostrutture. Penso all'aver concesso di piantare un'antenna per la telefonia mobile di 30 metri quasi in centro al paese (che ancora funziona!!!). Potrei continuare, ma lo spazio manca.

Allora Signor Sindaco? E' così tremendo pensare e sperare di fare tutti noi delle scelte migliori del recente passato e fondamentali per il nostro futuro?

Lei è persona perbene che ci tiene quanto noi che si lavori per un fine comune e ha il dono raro del senso per il bello.

Guardi e mi creda, lei è stato anche votato perché i Sangiorgesi hanno visto come aveva operato ad Argelato, ed hanno ricordato ciò che maggiormente dall'esterno si è percepito e cioè la visione bucolica delle sue scelte.

Il sindaco che ha rifatto il leafing del Comune di Argelato, che ha piantato rose, rimesso mano a parchi e aree verdi, ecc.

La speranza è il fuoco della nostra stessa esistenza.

Senza di essa, la nostra vita sarebbe alquanto misera.

Non ci viene chiesto di fare delle rivoluzioni, ma di pensare, riflettere, discutere e decidere nel migliore dei modi.

L'armonia non l'abbiamo inventata noi, ma è il pendolo della vita sociale.

Minore è l'armonia, maggiore saranno le tensioni che si creeranno e viceversa. Davanti a noi abbiamo scelte importanti che segeranno i nostri prossimi decenni. Urbanistica, edilizia privata e pubblica che dovranno intersecarsi fra loro necessariamente.

E' comprensibile (è sempre stato così) che chi possiede o compera un lotto di terreno desideri la massima rendita da esso. Ma poiché ritengo che abbiamo in paese diversi progettisti e imprenditori preparati, ognuno con le proprie peculiarità, si debba discutere con loro, sapendo che non potrà essere come in passato un dialogo monocordo. La responsabilità per le scelte che verranno saranno troppo alte per entrambi.

Vi verrà chiesto di collaborare al meglio con noi amministratori attuali di questo straordinario Comune per costruire un paese migliore, sapendo come e quanto costruire senza dimenticare il tessuto su cui volete investire creatività e denaro. Nella vita attuale il denaro è sicuramente importante, ma la propria dignità, la passione per il proprio lavoro, l'amor proprio per le cose in cui si crede e il bene comune sono e sempre saranno gli elementi che congeneranno positivamente ai posteri le persone e ciò che verrà realizzato resterà lì per moltissimo tempo a testimoniare nel bene o nel male il vostro nome ed il vostro operato.

Il grande scrittore Leonardo Sciascia divideva gli uomini in 4 categorie.

I veri uomini (rari); i mezzi uomini (molto più frequenti); gli omini (persone con la testa da bambini che si credono uomini) e i quaquaraqua (delle vere pletere di persone inutili).

Se un giorno qualcuno vi dirà che avete stupidamente rinunciato a una surplus di guadagno per aver contribuito ad avere un paese bucolico, fategli un largo sorriso, girate lo sguardo, osservate i nostri e vostri bambini giocare felici e sereni nei prati e nelle aree che avrete per loro contribuito a creare, alzate le spalle e andatevene via.

Vale mò di più un bambino che ride, che un quaquaraqua che parla.

Grazie e a presto.



Roberto Mugavero Lista civica "Insieme per San Giorgio"



Compilazione e pagamento bollettini ICI 2006

SCADENZA:

• ENTRO IL 20/12/2006

DOVE:

- Presso qualsiasi Ufficio postale mediante appositi bollettini sul C/C n. 37814340 intestato al Comune di San Giorgio di Piano - I.C.I. - Servizio tesoreria;
- Presso la Tesoreria del Comune EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO BOLOGNA SCARL - FILIALE DI SAN GIORGIO DI PIANO, senza oneri aggiuntivi;
- Presso Ufficio URP e Tributi del Comune con bancomat o carta di credito negli orari di ricevimento del pubblico;
- Con carta di credito o addebito sul c.c.p. tramite INTERNET collegandosi al sito www.posteitaliane.it

Per ulteriori informazioni il numero diretto dell'Ufficio Tributi è 051.6638536

Comune di San Giorgio di Piano Orari di ricevimento degli uffici comunali						
SERVIZIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Ufficio Relazioni con il Pubblico	8,30 - 13,00	7,30 - 18,00	8,30 - 13,00	8,30 - 19,00	8,30 - 13,00	8,30 - 12,30
Anagrafe e Stato Civile	9,00 - 13,00	9,00 - 13,00	9,00 - 13,00	16,00 - 19,00	9,00 - 13,00	9,00 - 13,00
Sportello Sociale	9,00 - 13,00	9,00 - 13,00	9,00 - 13,00	15,00 - 19,00	9,00 - 13,00	9,00 - 13,00
Scuola	9,00 - 13,00	_____	_____	16,00 - 19,00	_____	9,00 - 13,00
Ufficio Tecnico Edilizia Privata	9,00 - 13,00	_____	_____	16,00 - 19,00 con appuntamento	_____	9,00 - 13,00 con appuntamento
Tributi	9,00 - 13,00	_____	_____	16,00 - 19,00	_____	9,00 - 13,00

PAGARE BENE CON UN CLICK

sistema di pagamento facilitato di tariffe e tributi comunali

- ICI - COSAP - DIA - CDU
- PASSI CARRAI - NUMERI CIVICI
- CERTIFICAZIONE ALLOGGIO
- DIRITTI CIMITERIALI - DIRITTI DI SEGRETERIA
- CONCESSIONE EDILIZIA
- CANONE LAMPADE VOTIVE
- DIRITTI DI SEGRETERIA CONTRATTI
- NOLEGGIO SALE

ORA SI PUÒ!... pagare con

CARTA DI CREDITO e BANCOMAT

presso l'URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico

COMODO,
VELOCE e SICURO
Pagare bene... conviene



AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER LE ABITAZIONI ISOLATE

Con la presente s'invitano tutti i cittadini che hanno uno scarico esistente dei reflui idrici provenienti dalla propria abitazione e **non sono collegati con la fognatura comunale** a regolarizzare la propria posizione.

La normativa vigente prevede che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale").

E' indispensabile avere l'autorizzazione allo scarico del Comune. Occorre regolarizzarsi in quanto le sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. n. 152/2006 che all'art. 133 cita:

- chiunque apra o comunque effettui scarichi di acque reflue domestiche senza l'autorizzazione di cui all'art. 124, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con la sanzione amministrativa da seimila a sessantamila euro.

Nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da seicento a tremila euro.

Alla sanzione dovrà seguire l'avvio dell'iter autorizzativo.

Per ottenere maggiori chiarimenti s'invita a contattare il Sig. Mirko Brunetti responsabile dell'Ufficio Ambiente Comunale (051 6638543).

I 40 anni dell'AVIS a San Giorgio di Piano Una Piazza ai Donatori Volontari Sangue

Domenica 1° ottobre 2006, l'AVIS di S. Giorgio di Piano ha festeggiato il 40° anniversario della fondazione. Fin dalle prime ore del mattino giungono nel nostro paese e si ritrovano in piazza, Labari provenienti da ogni parte della provincia e diversi dalle provincia limitrofe. Venticinque sono i labari presenti, la partecipazione supera le aspettative. Dopo un breve saluto e l'incontro con le autorità locali, in corteo, preceduti dalla banda musicale, ci si dirige fino alla piazza che l'Amministrazione Comunale ha voluto, per l'occasione, intitolare ai "Donatori di sangue".

Il parroco, Don Luigi Gavagna, impartisce la Benedizione alla Piazza. Il Sindaco, Valerio Gualandi, nel suo intervento, sottolinea l'importanza del dono del sangue. Il Presidente dell'AVIS Provinciale, Gianfranco Marabini, ringrazia l'Amministrazione Comunale per aver riconosciuto l'operato dell'Associazione in questi anni. Infine il Presidente dell'AVIS di S. Giorgio, Gino Magagnoli, porta il saluto del Consiglio a tutti gli intervenuti. La manifestazione prosegue con la consegna di una targa, appositamente coniata, ai soci fondatori della sezione AVIS di S. Giorgio. I Labari provenienti da fuori provincia vengono premiati con medaglie d'oro e d'argento. Agli altri rappresentanti viene consegnata una medaglia di bronzo. La cerimonia si conclude con la Santa Messa nella chiesa Arcipretale e poi tutti a pranzo al Centro Sociale "Falcone Borsellino". La presenza di tante persone ci ha dato una grande soddisfazione e una motivazione in più per procedere con entusiasmo nel nostro operato.



L'AVIS donatori di sangue di S. Giorgio di Piano augura a tutti i Sangioiorgesi un Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Per l'AVIS S. Giorgio di Piano
Il Vice Presidente - Roberto Monti



Foto della Manifestazione gentilmente fornita dalla Proloco di Sangioiorgio



Novità in biblioteca

Narrativa		
Allende	Ines dell'anima mia	Feltrinelli
Ammaniti	Come Dio comanda	Einaudi
Berry	L'ultima cospirazione	Nord
Calasso	Rosa Tiepolo	Adelphi
Comencini	Due Partite	Feltrinelli
Connelly	Il poeta è tornato	Piemme
Cornwell	A rischio	Mondadori
Di Stefano	Aiutami tu	Feltrinelli
Fruttero	Donne informate sui fatti	Mondadori
Irving	In cerca di te	Rizzoli
Ibn Battuta	I viaggi	Einaudi
McFadyen	L'ombra	Piemme
Mosse	I codici del labirinto	Piemme
Nori	Noi la farem vendetta	Feltrinelli
Osorio	Lezioni di tango	Guanda
Parise	Il ragazzo morto e le comete	Adelphi
Patterson	Le donne del club omicidi	Longanesi
Pearl	L'ombra di Edgar	Rizzoli
Roberts	Shantaran	Neri Pozza
Seth	Due vite	Longanesi
Sparks	Ogni giorno della mia vita	Frassinelli
Steel	Un angelo che torna	Sperling & Kupfer
Tamaro	Ascolta la mia voce	Rizzoli
Vandenberg	Le mura di Atene	Piemme
Vargas	L'uomo a rovescio	Einaudi
Vargas Llosa	Avventure della ragazza cattiva	Einaudi
Veltroni	La scoperta dell'alba	Rizzoli
Verasani	Velocemente, da nessuna parte	Mondadori
Zuardo	Il diario segreto di Da Vinci	Il punto d'incontro

Saggistica		
Augias, Pesce	Inchiesta su Gesù	Mondadori
Bajani	Mi spezzo ma non m'impiego	Einaudi
Bierdorfer	Google. Il manuale che mancava	RGB
Cambi	Storia della pedagogia	Laterza
Forghino, Schiavon	Le decorazioni di Natale	De Vecchi
Gentile	La democrazia di Dio	Laterza
Guerri	Un amore fascista	Mondadori
Halliday	Cento miti sul Medio Oriente	Einaudi
Harford	L'economista mascherato	Rizzoli
Magnani	Brunilde, regina dei Franchi	Jaca book
Mantegazza	L'educatore	La Meridiana
Pascuzzi	Il diritto dell'era digitale	Il mulino

Libri per ragazzi		
Alexander	Terra d'occidente	Salani
Drake	Dragologia	Fabbri
Gandolfi	Aldabra	Salani
Gelsey	L'isola dello stregone (Scooby-Doo)	Piemme junior
Hawcock	Plesiosauro	Mondadori
Lavatelli	Sono arrivati... i nonni pirati	Piemme junior
Linoni	Pezzettino	Babalibri
Monfreid	E noi?	Babalibri
Nadja	Cinque piccole dita	Babalibri
Pitzorno	Clorofilla dal cielo blu	Mondadori
Piumini	Ugo sul ramo	Emme
Ticli	Ritorno a Piro Piro	Piemme junior
Townson	Il bambino invisibile	Salani

Oltre al servizio di prestito e di informazione bibliografica vi ricordiamo in Biblioteca è possibile navigare su Internet (con un rimborso di 0,25 Euro per ogni mezz'ora), prendere in prestito riviste, videocassette, dvd oppure guardarle in loco.



Biblioteca Comunale "Luigi Arbizzani"
 Piazza Indipendenza, 1
 tel. 051.893450
 bibliosg@iperbole.bologna.it

ORARI INVERNALI

Lunedì	9 - 13	Giovedì	14 - 19
Martedì	14 - 19	Venerdì	14 - 19
Mercoledì	9 - 19	Sabato	9 - 13

PRESTITI:

- 3 libri per 30 giorni
- 2 VHS o DVD per 7 giorni
- 2 periodici per 7 giorni

Nati per Leggere: l'avventura continua

Il 2006 è il terzo anno in cui è presente sul territorio sangiorgese l'esperienza di **Nati per Leggere**. **Nati per Leggere** è un progetto nazionale che coinvolge i Pediatri e le Biblioteche e che ha come obiettivo la diffusione capillare della lettura tra i bambini dagli zero ai sei anni.

Il cuore del progetto **Nati per Leggere** sta nell'offerta al bambino di occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo attraverso la lettura di un libro da parte dell'adulto: la stimolazione e il senso di protezione che genera nel bambino il sentirsi accanto un adulto che racconta storie già dal primo anno di vita e condivide il piacere del racconto è impareggiabile.

In Biblioteca i genitori possono avere tutte le informazioni sul progetto e c'è la possibilità di avere in prestito una varietà di libri (riconoscibili dal bollino con l'immagine soprastante) che sono stati espressamente selezionati: sono libri sulle paure, sul cibo, sulle piccole scoperte quotidiane, favole, filastrocche e racconti che potranno avvicinare bambino all'oggetto-libro ed alla lettura ed arricchire il legame con l'adulto.

Inoltre, come in passato, la Biblioteca, con il sostegno della Provincia di Bologna, organizza nell'ambito di questa iniziativa due momenti di lettura per bambini:

- Sabato 13 gennaio 2007, ore 10, Biblioteca comunale "L. Arbizzani" **Storie in Famiglia**, lettura animata di Elena Musti, per bambini da 2 a 5 anni
 - Sabato 3 febbraio 2007, ore 10, Biblioteca comunale "L. Arbizzani".
- Biberon di storie, lettura animata di Elena Musti, per bambini da 3 a 6 anni.
- Le prenotazioni saranno aperte dal 1° dicembre 2006 presso la Biblioteca (tel. 051/893450 bibliosg@iperbole.bologna.it).

La Bibliotecaria, Daniela Vecchi

Ambiente

Dal 6 al 12 Novembre 2006 1ª Settimana Nazionale dell'educazione all'energia sostenibile.

Dedicata al tema dell'energia, dal 6 al 12 novembre 2006, su proposta dell'Unesco Italia è stata indetta la "Settimana Nazionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile".

La Provincia di Bologna attraverso il Forum di Agenda 21, di cui il nostro Comune fa parte, ha aderito alla settimana in oggetto realizzando sul territorio varie azioni, nello specifico:

- Azioni rivolte alle scuole
- Azioni rivolte ai cittadini

In particolare, come avete potuto rilevare dalle locandine o con la presenza, lunedì 06/11/2006, è stato allestito in piazza Indipendenza un gazebo, e con l'aiuto dell'AUSER,

oltre alla distribuzione di materiale informativo relativo al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata, sono state consegnate gratuitamente, a oltre 400 frequentatori del mercato, lampadine a basso consumo, dopo la sottoscrizione di un apposito modulo.

Il successo della manifestazione è stato evidenziato dall'esaurimento delle 400 lampadine in circa tre ore, nonostante il tempo necessario ai cittadini per la compilazione dei moduli accessori. Scopo dell'iniziativa era la promozione della sostenibilità, che non vuol dire far collassare il sistema soddisfacendo continuamente la domanda d'energia, cioè potenziando l'offerta (ad esempio

costruendo nuove centrali); ma vuol dire utilizzare la tecnologia ai fini del risparmio energetico. Questo cambio di mentalità è il vero scoglio da superare e le nuove tecnologie, utilizzate "bene", non sono solo la risposta alla sopravvivenza e al miglioramento del nostro ecosistema, ma anche il mezzo attraverso il quale i cittadini e le istituzioni possono aumentare le loro risorse finanziarie. Vorrei concludere con un esempio semplicissimo ed attinente all'iniziativa del 6 novembre:

5 lampadine da 15 watt elettroniche CLF a basso consumo sono equivalenti ad 1 lampadina ad incandescenza da 75 watt.
 Risultato dopo 24 ore di funzionamento:
 5 (lampadine CLF) x 15w x 24ore = 1800w*giorno
 5 (lampadine "classiche") x 75w x 24ore = 9000 w*giorno

Abbiamo perciò risparmiato 7200 w*giorno, un po' di soldi e di anidride carbonica e migliorato il nostro ambiente. Pensate quindi se questo si applicasse ad interi edifici. Oggi ci sono esempi d'abitazioni che costruite o ristrutturate con buone pratiche soprattutto nella coibentazione, risparmiano fino a 3-4 volte il quantitativo d'energia utilizzata per riscaldamento e la climatizzazione di edifici senza tali accorgimenti.

Paolo Crescimbeni
 Vicesindaco ed Assessore all'Ambiente



Regalaci un Kilometro

Ci è sembrato importante aderire e dar risalto ad una bella iniziativa promossa dal gruppo Amici della Terra di Ozzano Emilia:

"Regalaci un kilometro". La loro proposta parte da una semplice constatazione:

Ogni mezzo di trasporto ha un fattore di emissioni di CO₂ in relazione al carburante usato:

automobile	237 gr CO ₂ /km ²
ciclomotore	90 gr CO ₂ /km ²
bus	75 gr CO ₂ /km ²
treno	45 gr CO ₂ /km ²

Il loro scopo è farci riflettere su di un problema attuale ed importante come i gas climalteranti.

Vi invito quindi, ad aderire e a visionare i seguenti siti: <http://www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it> <http://www.provincia.bologna.it/ag21> <http://www.amiciterraozzano.it>

L'URP del Comune di San Giorgio di Piano, Via Libertà 35 è a disposizione per eventuali chiarimenti, informazioni e per l'adesione all'iniziativa.

Cordiali saluti e auguri di Buon Natale e felice 2007 a Voi ed alle Vostre famiglie.

Paolo Crescimbeni
 Vicesindaco ed Assessore all'Ambiente



Riapertura del Centro Giovani

Lunedì 2 ottobre c'è stata la riapertura del Centro Giovanile di via XX settembre, 5. L'obiettivo principale del Centro Giovani di San Giorgio è quello di essere un luogo d'incontro e di divertimento strutturato dove i ragazzi possano trascorrere il loro tempo libero promuovendo e organizzando attività di tipo ludico ricreativo (tornei di calcio balilla, ping pong, giochi di società, feste a tema...), di sostegno scolastico, di atelier.

Tutte le attività sono svolte insieme agli Educatori, nello specifico le novità di quest'anno saranno:

- Aperto a tutti i ragazzi dagli 11 anni
- Sostegno all'apprendimento martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30
- Attività laboratoriali a tema con maestri di attività lunedì e sabato dalle 15.30 alle 18.30
- Attività ricreative strutturate
- Festa serale a tema

Il Centro Giovanile rimane aperto

- tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.00
- sabato dalle 16.00 alle 19.00
- un sabato al mese per la festa dalle 20.00 alle 01.00

Verrà inoltre svolto un incontro settimanale tra educatori e minori al fine di programmare insieme le attività e confrontarsi sull'andamento del Servizio nell'intento di farsi riconoscere e promuovere le attività del Centro alla cittadinanza. Sarà cura della Cooperativa Dolce, che gestisce il servizio, promuovere interventi formativi a cadenza trimestrale (anche informali) coinvolgendo famiglie, esperti del mondo giovanile e delle problematiche a loro connesse ed i giovani stessi.

Saranno presenti due Educatori che svolgeranno attività ludico ricreative e di sostegno all'apprendimento, Maestri di attività che condurranno laboratori a tema ed un Coordinatore Pedagogico del Progetto, a disposizione sul servizio il pomeriggio del martedì come raccordo tra tutti i soggetti presenti al Centro e le realtà esterne; sarà, inoltre, una figura di supporto agli educatori nella progettazione delle attività. La Coordinatrice Pedagogica è altresì a disposizione per poter interagire con le famiglie, con i fruitori del Centro e con le altre figure e istituzioni.



Se avete bisogno di informazioni riguardanti gli aspetti gestionali del servizio: **Cooperativa Sociale Società Dolce** Veronica Sorgente (coordinatrice) 340.2532391

Gruppo Kometa

La gloria di colui che tutto move

Nel mese di dicembre per le strade e le piazze di San Giorgio si pregusta la festa del Natale. Si comincia domenica 10 dicembre con la Festa dei Commercianti, per arrivare al 17 dicembre, con il tradizionale appuntamento con il Presepio Vivente... e subito si susseguono i momenti di festa per i bambini e le famiglie, realizzati con il contributo dei Commercianti, con la collaborazione della Parrocchia e della ProLoco e dell'Amministrazione Comunale. Quest'anno l'attesa del Natale e delle feste invernali si arricchisce di una nuova proposta che nasce dalla collaborazione tra il Comune, il Gruppo Kometa della Parrocchia e la ProLoco: un percorso di riscoperta e rilettura di uno dei capolavori della nostra letteratura, la Divina Commedia. L'Oratorio di San Giuseppe ospiterà per alcune settimane una mostra incentrata sulla Cantica del Paradiso, intitolata La Gloria di Colui che tutto Move, che sarà inaugurata il 16 dicembre. Ai ragazzi delle Scuole Medie sarà poi proposto un incontro di presentazione di un libro che descrive la storia dell'incontro e dell'amicizia tra Dante e Beatrice. Una serata sarà dedicata a letture tratte dal Paradiso, a cura del poeta Davide Rondoni. E con l'arrivo del nuovo anno riprenderanno in biblioteca le letture sull'Inferno! Il percorso dantesco, darà l'opportunità di riflettere non solo sul tema religioso proposto dalla Commedia, ma anche sull'aspetto umano, sull'amicizia e sull'amore, proponendo una lettura del Paradiso molto vicina ai sentimenti di ognuno di noi. Speriamo quindi nella partecipazione di tante persone anche in questa occasione, come è già avvenuto in occasione della Mostra mercato del Libro, durante la Sagra di San Luigi! Vi aspettiamo!!!

per il Gruppo Kometa **Maria Francesca Caniato**



E' nata la nuova Associazione Volontariato "Polizia Locale"

l'occhio vigile

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE RENO-GALLIERA

Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale (Provincia di Bologna)



Sono lieto di comunicare a tutta la cittadinanza la nascita dell'Associazione Volontariato "Polizia Locale" che, senza fini di lucro ed apoliticamente è libera espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere collaborativo, sociale, civile e culturale previste nelle leggi e nella programmazione locale, regionale e nazionale.

Dopo uno studio approfondito sulla materia, la preparazione dello Statuto, dell'atto costitutivo e di quant'altro si è reso necessario per la vita di un'associazione, si è convenuto che i contenuti e la struttura dell'organizzazione fossero ispirati a principi di solidarismo, trasparenza e democrazia che consentano l'effettiva partecipazione di tutta la compagine associativa alla vita dell'organizza-

zione stessa. L'Associazione si prefigge di operare nei seguenti ambiti:

- 1) la promozione e la tutela dei diritti della persona, prioritariamente nei confronti di portatori di handicap, di emarginati e di minori, mediante azioni di assistenza e di vigilanza, supportando e cooperando attivamente con le Polizie Locali e le forze dell'ordine;
- 2) la protezione, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio con particolare riguardo al patrimonio storico ed artistico.

Sempre in questi ambiti saranno promosse e sviluppate, nel pieno rispetto della normativa vigente, tutte le attività connesse, come le attività di educazione e sicurezza stradale e quelle di protezione civile sempre in supporto e secondo le direttive delle Polizie Locali, delle forze dell'ordine e di soccorso nonché di tutti gli altri servizi predisposti dalle Amministrazioni locali.

In data 9 ottobre 2006 alle ore 21 tutti gli iscritti all'Associazione si sono riuniti presso la sala riunioni del Comando Polizia Municipale "Reno-Galliera" per definire l'approvazione e l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo facendo, di fatto, nascere l'apparato organizzativo della nuova Associazione.

Presidente è stato nominato il Cav.Dr. Giuseppe Di Noto, mentre nel Consiglio Direttivo sono stati eletti a maggioranza: Ballotta Marco, Savoia Alessandro, Dr. Buonazia Alessio, Avv. Preziosi Michele, Dr. Cometti Carlo Alberto, D.ssa Giglione Irene, Monari Alessandro e Zanotti Claudio.

Il personale che da subito opererà nell'ambito dei fini associativi, dettati dallo Statuto e dal regolamento interno che disciplineranno l'operato di ognuno, ha già avuto esperienze e professionalità acquisite in ambito di altre associazioni di volontariato.

Essi svolgeranno, inoltre, dei corsi di aggiornamento interni ed esterni, per essere sempre vicini alla gente e alle istituzioni con il massimo della professionalità e della potenzialità.

Inizialmente, con il Comando Polizia Municipale "Reno-Galliera", nei comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello D'Argile, Galliera, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano e S. Pietro in Casale, sarà stipulata apposita convenzione. Confidiamo di poter dare un buon supporto e di farci apprezzare per le capacità operative e professionali che si raggiungeranno.

Attualmente l'Associazione conta su 60 iscritti e ci auspichiamo che il numero possa aumentare vertiginosamente

per dar sempre più servizi e garanzie. A questo proposito tutti coloro che, senza distinzione di sesso o di età, volessero informazioni o divenire soci dell'Associazione Volontariato Polizia Locale, potranno prendere contatti con il Presidente Di Noto Giuseppe (347.323364) o il Vice Presidente Ballotta Marco (348.1586490).

La sede dell'Associazione è provvisoriamente ubicata nel Comune di Castel Maggiore in via Gramsci n.276. (e-mail: avpl_emiliaromagna@msn.com oppure avpl_emiliaromagna@hotmail.it).

Approfitto per ringraziare di cuore il Comandante Mauro Lombardi del Corpo Polizia Municipale "Reno-Galliera" per la grande professionalità, disponibilità e per averci dato il coraggio e l'entusiasmo di proseguire.

IL PRESIDENTE ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO "POLIZIA LOCALE" **Cav. Dr. Giuseppe Di Noto**



Elezioni del Consiglio Direttivo



Brindisi del Consiglio con il Comandante Mauro Lombardi



Le torri di San Giorgio di Piano: il Torresotto

Come ogni cittadina che risente di tempi vissuti nel medioevo, anche San Giorgio ha le sue torri. Il Torresotto, la Torre di via Carducci (ma è ancora una torre?), la Torre Campanaria. Forse vi erano altre torri, ma documenti al riguardo sembra non ne esistano, limitiamoci quindi a guardare e parlare di ciò che attualmente esiste in San Giorgio.

Ci fermiamo subito alla prima, al Torresotto, ... ma dove è andata a finire? mi avevano detto che era in piazza dell'Indipendenza, ma ora vedo solo il campanile e un'informe struttura coperta di carta o cosa simile. Sto a vedere che me l'hanno nascosta! Infatti chiedo informazioni ed ho subito di prima mano dall'Ufficio Tecnico del Comune: "lavori di consolidamento, senza nessuna modifica né visibilità estetica..."

Bene, si tiene fede all'elenco stilato nel 1989 dalla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici della Provincia di Bologna secondo la Legge n. 364/1909, tuttora valida, e gli edifici storici sangiorgesi sono tutelati. Il problema è cercare tracce degli stessi nelle fonti storico-letterarie del passato. Se ci rifacciamo ai vari ricercatori e ai loro scritti e alla tipologia dei fabbricati antichi ancora in essere possiamo azzardare alcune ipotesi: San Giorgio era sotto il dominio Bolognese e lo possiamo vedere nella distribuzione degli edifici, dei portici che ricalcano quelli della grande città. Nei secoli XII e XIII le città comunali si riempiono di torri, ma l'uso di tali fabbricati è senz'altro precedente a tale epoca. Le torri non sono funghi che crescono dalla sera alla mattina e ci deve essere una causa ben determinata a costruirle. Possiamo senz'altro asserire che le prime torri, in tutti i luoghi, in tutti i paesi sorsero come elementi di difesa; già i romani utilizzavano torri lignee d'avvistamento e a difesa dell'urbe, collegate tra loro da recinti puri lignei.

Quando alle recinzioni lignee vennero sostituite mura in pietra, anche le torri cambiarono, sorsero torresotti, a pianta larga, con mura spesse, come baluardo agli attacchi nemici. Bologna nell'XI secolo quando si recinse di una seconda cerchia di mura, le mura di selenite, costruì a distanze ugua-

li, in posizioni strategiche, in corrispondenza delle porte di entrata, torresotti, i *tursât*, o torri di guardia.

All'interno delle mura poi le famiglie gentilizie o gruppi di famiglie della stessa fazione costruirono torri di difesa e di potere. Più imponente era la torre, maggior potere aveva la fazione.

I continui contrasti tra varie fazioni ornarono le città di innumerevoli torri, che venivano catturate in combattimenti e conservate dal nemico oppure distrutte per spregio al nemico. Non solo nelle città vennero costruite torresotti e torri, anche le comunità rurali chiesero ed ottennero il permesso di cingere le loro cittadine di mura guardate da torri.

Il Torresotto di San Giorgio di Piano, del quale non si ha notizia del momento di costruzione, si può fare risalire a quell'epoca, per alcuni storici più tardi, ai primi anni del 1400; come altre torri bolognesi non può dimostrare un regolare atto di nascita.

Il Landi nella sua opera "Castel San Giorgio" non fa cenno del possibile anno di costruzione, ma invece: "...un bel Torraccio con molti ruderi avanzi dell'antico propugnacolo del Paese, nel cui muro guardante la Piazza sono queste poche cifre scolpite nel marmo 14.F... P. XS e di sopra vi sta una piccola lapide ove, si dice, era scolpito uno stemma che venne raschiato all'epoca de' Francesi..."

Nell'introduzione del piano particolareggiato del centro storico di San Giorgio di piano del 1973: si dice "Se è poi vera l'affermazione del Landi che il torresotto fu costruito prima delle fosse, è abbastanza credibile che questo venisse edificato all'interno della vecchia cinta muraria affinché potesse servire in caso di necessità, alla difesa del vecchio Castello, oppure in caso di attacco, non fosse isolato dal Castello stesso".

Secondo questa ipotesi la nostra torre delimitava un Castello molto più piccolo dell'attuale centro storico... "doveva essere compreso entro le attuali via Pace, Andrea Costa, la retta parallela alla via Carducci e che corre dal torresotto al Palazzaccio e via Dante". Altre notizie si hanno dai censimenti eseguiti nel 1800: nel censimento

della popolazione 1853/54 della provincia di Bologna, diocesi di Bologna, Comune di S.Giorgio e frazioni di Statico, Cinquanta e Gherghenzano risulta una strada denominata "Torresotto".

Il Landi stesso descrive un "viottolo (che partendo dal Torraccio) verso la strada primaria, e per questa sino alla Porta Bologna".

Ma il tutto ci riporta a tempi più attuali e ad informazioni più attendibili.

Nella piantina che accompagna nel 1909 il progetto di ampliamento del Castello di San Giorgio via Torresotto viene indicata per designare l'attuale via Gaetano Rossi.

Possiamo parlare dei proprietari e degli occupanti all'inizio del 1900: a quel tempo il sig. Alberti sposta il proprio esercizio di vendita di vino al minuto in piazza Indipendenza all'insegna OSTERIA DEL TORRESOTTO; Alberti chiede poi, e gli viene concessa, una prorogazione d'orario. Vi è poi notizia della proprietà al sig. Pompeo Caliceti e ciò in base ad un'ordinanza fatta al Caliceti nel 1906 per la ristrutturazione d'urgenza dei merli del torresotto che "sono pericolanti e possono arrecare danno ai passanti". Il complesso del Torresotto fu adibito ad osteria⁵, sino al 1960 e

di essa vi sono in archivio foto dell'interno con ampio cammino, scale di legno per accedere alle parti superiori e scolatoio.

Nel 1976 il complesso del Torresotto e della casa di abitazione ad esso legata, passa al altro proprietario.

Il Comune giunge alla determinazione, poi di acquisire l'intero fabbricato, sia perché la Torre è un simbolo e riferimento della comunità al proprio passato storico, sia perché è fatiscante e deve essere recuperata al più presto con un ripristino conservativo delle strutture, secondo le indicazioni della Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici della Provincia di Bologna.

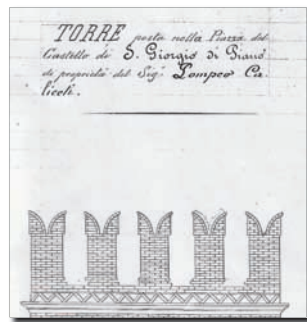
Il Comune inoltre vorrebbe adibire i locali a servizi pubblici, precisamente a sede del Consorzio Socio/Sanitario. Al volere del Comune si oppone la proprietà, ma viene posta in essere una procedura per pubblica utilità ed urgenza.

La procedura legale durerà ancora per anni, ma intanto viene recuperato l'immobile, soprattutto il Torresotto secondo le indicazioni della Soprintendenza alla quale è vincolato, e che richiede "la sistemazione delle facciate in muratura a vista, opera di precisione e di abilità con materiali conservativi che non alterino minimamente l'aspetto attuale dell'opera".

I lavori, seguiti, dall'architetto Romano Reggiani furono affidati dal Consorzio Cooperative Costruzioni, che risultò aggiudicatario, alla Cooperativa Sangiorgese C.I.M.A., che consolidò le murature, rifecce i solai, la copertura, le scale secondo norma e dotò l'ambiente dei servizi ed impianti, secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale, che riceveva per altro le indicazioni della Soprintendenza per la parte del Torresotto, mentre l'altro fabbricato adiacente non era, vincolato.

Adibito poi ad ambulatori e ad Uffici del Consorzio il complesso venne nuovamente ristrutturato alla fine degli anni '90 per far posto alla Biblioteca Comunale ed altri uffici, attualmente ancora in tale sede. Ed ora nuovo maillage conservativo... come ad una bella signora che comanda la cittadina.

Angela Bonora ed Anna Fini



Interno del Torresotto prima della ristrutturazione 2° piano

¹ Si dice che Bologna nei primi secoli del secondo millennio avesse 140 tra torri e torresotti. Oggi i torresotti rimasti sono: il Torresotto di Porta Nuova, il Torresotto dei Piella, il Torresotto di Via Castiglione, il Torresotto di Via San Vitale e dei tratti delle antiche mura nel giardinetto Pincherle e in Piazza Verdi.

² Ne sono testimonianza i toponimi del tipo via del Guasto, Gaasto degli Andalò, che sono sui posti dove erano le torri che furono "guastate" dai nemici della fazione.

³ Consultando vecchie mappe (Biblioteca dell'Archiginnasio) della pianura del Reno, antistante Bologna, si rilevano diverse torri messe a difesa e disposte ad arco. Guardando Ferrara, partendo da sinistra, vi erano: la Torre Bonacompra, la Torre Canoli, la Torre Chiarelli, la Torre di Galliera, la Torre del Coccono, la Torre Verga, la Torre dell'Uccellino. Sono effettivamente Torracci o Torresotti ed alcune sono ancora visibili attualmente sul territorio.

⁴ Propugnacolo, anticamente, fortificazione innalzata, a scopo di difesa, alle porte della città o delle fortezze. Landi Giuseppe, Castel di San Giorgio di piano da "Le chiese parrocchiali della città e diocesi di Bologna" Bologna 1851.

⁵ Nel rintracciare materiale relativo al Torresotto, è stato reperito il documento stilato nel 1906 sulla stabilità dei detti merli e in questo documento è riportato un disegno degli stessi, che riproduciamo in calce a questo scritto.

⁶ In un giornale del 1931 in un articolo dal titolo "Cenni storici sui corsi mascherati di S. Giorgio di Piano" si dice: "...nel gettito (di dolci e proiettili carnevaleschi) sempre animatissimo, si distinguono in modo particolare "i vecchi del torresotto" che, nonostante l'età sono sempre pieni di ardore battagliero..." era quindi il torresotto, probabilmente, sede di una società o di un gruppo carnevalesco che animava tale manifestazione.



Interno del Torresotto prima della ristrutturazione 1° piano



Servizi per anziani

Da qualche anno, come già evidenziato in altre occasioni, all'interno del panorama dei servizi offerti dalla Casa Protetta Ramponi, sono state proposte due nuove tipologie di servizi per anziani, nei confronti delle quali vale la pena certamente rammentare alcune informazioni e di fornire qualche dato esplicativo. Nel Maggio 2003 sono stati resi operativi n. 2 ulteriori posti residenziali per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, in aggiunta ai 41 già esistenti di Casa Protetta. Il servizio in oggetto è stato previsto ed organizzato sulla base del bisogno più volte espresso da parte delle famiglie con anziani, di potere usufruire di un servizio temporaneo di accoglienza per i propri anziani, sia quale forma di sollievo (ad es. per offrire sostegno ai parenti per un periodo di riposo), sia quale momento di "passaggio" in attesa di specifiche organizzazioni familiari in grado di garantire risposte adeguate alle mutevoli esigenze di tipo assistenziale e/o sanitario dell'anziano. Dall'inizio del servizio è stato immediatamente chiaro l'importanza dello stesso per coloro che lo hanno richiesto: il più delle volte,

la famiglia che accoglie l'anziano ritrova durante il periodo di permanenza del proprio congiunto in Casa Protetta, le risorse psico fisiche e non solo per continuare la scelta di mantenimento dell'anziano al domicilio, una volta dimesso. Laddove ciò non risulta possibile, durante il periodo di ospitalità temporanea la famiglia può gradualmente assumere consapevolezza del cambiamento della situazione psico fisica del proprio anziano per il quale si è reso necessario l'inserimento sul posto temporaneo, e contemporaneamente attuare un percorso direttamente con il supporto tecnico del Servizio Sociale (servizio preposto al fine di garantire all'anziano l'immissione nella rete dei servizi). Successivamente, nell'Aprile 2004 è stata attivata in collaborazione con il Comune di San Giorgio di Piano, la Residenza Protetta Argento Vivo comprendente n. 4 appartamenti protetti: gli stessi, realizzati nel completo rispetto delle normative vigenti in materia di assistenza, sono stati assegnati agli anziani che avevano inoltrato relativa domanda presso il Comune, previa valutazione delle caratteristiche richieste per l'assegnazione. Tale esperienza abitativa, a distanza

di oltre due anni, può essere definita positiva non solo per gli effetti relativi alla situazione psico fisica degli anziani residenti, ma anche per le "conseguenze sociali" che la nuova condizione abitativa può consentire in termini di maggiori possibilità di incontro, di movimento e di raccordo complessivamente con i servizi del territorio, tenuto conto dell'ubicazione della Residenza Protetta in zona assolutamente adiacente al centro del paese. La Casa Protetta, mediante la propria organizzazione ed il proprio personale garantisce ai residenti degli appartamenti una quotidiana supervisione a livello assistenziale (nella prima mattinata), accogliendo, se richiesto dall'anziano, eventuali richieste aggiuntive (ad es. pasti, lavaggio indumenti, pulizie, ecc.); ulteriormente, una volta alla settimana il servizio infermieristico della Casa Protetta garantisce una visita presso gli appartamenti, quale valutazione generale dello stato psico fisico dell'anziano residente.

Una riflessione dunque sorge tecnicamente spontanea, a fronte della positività della suddetta esperienza: molti anziani probabilmente se supportati anche dai familiari potrebbero vivere una

fase dell'invecchiamento, seppure non in condizioni di completa e piena autonomia, con modalità maggiormente consone al proprio essere anziani, non necessariamente rivolte al potenziamento delle capacità esistenti e/o residuali, ma semplicemente al loro mantenimento concorrente insieme ad altro a far sì che l'invecchiamento rappresenti sempre e comunque una possibilità di vita, da annoverare tra le tappe biologiche e vitali dell'individuo.

Il Coordinatore Caterina Paone



Casa di Riposo F. Ramponi



“Il Cavallo: la memoria della materia e la creazione artistica”



L'Associazione "Bucefalo" organizza un evento Raku. Il 16 Dicembre 2006 presso Villa Roncati Garagnani Circolo Ippico San Giorgio di Piano, località Statico, ubicazione di un pensionamento cavalli giunti a fine carriera sul modello di Benessere Animale proposto da "Bucefalo", Associazione Culturale senza finalità di lucro per la tutela dei diritti del Cavallo e la divulgazione della cultura equestre. L'evento si svolgerà dalle h. 10 alle h. 16, anche in caso di maltempo, in quanto la struttura offre la possibilità di ripari esterni ed interni. E' previsto l'allestimento di diversi punti di cottura e smaltatura delle ceramiche secondo il procedimento Raku; nel procedimento decorativo verrà utilizzato lo staltico prodotto dai cavalli pensionati fondatori dell'Associazione.

Lo stallatico, produzione ultima del cavallo, conosce molti impieghi di interesse ecologico come forma di energia riconvertibile, qui viene proposta una riconversione del rifiuto organico in forma di decorazione e creazione. A tutti i partecipanti verrà offerta la possibilità di sperimentare personalmente le fasi di smaltatura e decorazione a fronte di un piccolo contributo. Particolare attenzione è dedicata ai bambini per favorire la conoscenza e il rispetto degli animali attraverso visite guidate, spazi informativi sul risparmio e la Banca Etica e spazi per la rappresentazione grafica. L'esperienza pratica con la creazione di un oggetto permetterà di creare un legame duraturo con la conoscenza e l'esperienza. L'evento, in considerazione della valenza didattica finalizzata ad arricchire la conoscenza e il rispetto degli Animali e del Patrimonio Ambientale, è patrocinata dai Comuni di San Giorgio di Piano, Argelato e Castello d'Argile ed è realizzato con il contributo dell'Istituto di Credito CARISBO- SAN PAOLO.



Immagine di Lorena Munforti

Il materiale informativo è disponibile presso l'URP dei Comuni Patrocinanti e gli sportelli CARISBO. Per tutti i partecipanti cioccolata calda, the, vino broullè!

Lucia Paiano

Presidente Associazione Bucefalo



Ceramica realizzata secondo il procedimento "Raku"

La Sangiorgese ricorda Paolo

Sabato 9 Settembre 2006

E' stata una bella giornata, voluta, dovuta, direi ben riuscita.

Considerando che l'esito positivo non era per nulla scontato è stato molto gratificante per tutti coloro i quali, in campo e sugli spalti, hanno deciso di essere presenti.

Si respirava veramente una buona aria quel giorno, un'aria che ricordava momenti importanti, che hanno in qualche modo segnato un pezzo, più o meno lungo, del nostro passato.

La Sangiorgese è stata, credo, qualcosa in più di una società di calcio.

A San Giorgio si è vinto o perso come in qualsiasi altro posto, ma qui si è creato un gruppo (inalterato nel tempo e al di sopra del singolo personaggio) che ha trovato nel calcio non solo il mezzo per fare sport o per competere, ma anche il "pretesto" per stare insieme, per divertirsi anche fuori dal campo, per condividere con altri le proprie spensieratezze ma anche le proprie difficoltà.

Si dirà che è facile dire ciò per chi, come me, è nato e vissuto a San Giorgio, si dirà che è quasi banale per uno del posto affezionarsi alla squadra di calcio del proprio comune ed alle persone che ne fanno parte.

Ma chi era presente quel 9 settembre non può non aver notato una particolarità che rende quasi unico, oserei dire meravigliosamente unico il contesto calcistico sangiorgese.

E cioè che la maggioranza di quei cinquanta e passa "ragazzi di una volta" che erano in mezzo al campo per giocare quelle partite non sono di San Giorgio; sono persone che hanno giocato nella Sangiorgese anche solo per pochi anni ed in tempi lontani, eppure erano lì, insieme ed uguali a chi come il sottoscritto qui ci vive e qui ha giocato per più di vent'anni.

Ecco dove sta la peculiarità, la positiva particolarità di questa nostra realtà.

Esprime il concetto che in tanti qui hanno trovato una società un po' speciale, una squadra un po' speciale, delle persone un po' speciali. Se ciò è vero (ed io credo che lo sia) una parte fondamentale del merito va certamente al mio amico PAOLO ZANARDI.

Aldilà di ogni risultato sportivo, questo risultato umano è evidentemente rimasto nella testa e nel cuore di tutti noi e ci accompagnerà sempre nel nostro cammino.

Ancora grazie a chi c'era ed arriverà al prossimo anno.

Fabio Cesari



Foto fornita da Proloco Sangiorgese

"La sangiorgese" con la seguente formazione: In piedi da sinistra: Cecchi, Bodinelli, Benazzi, Zanardi, Butteri; Accosciati: Gruppioni, Scardelli, Zucchelli, Govoni, Argazzi, Boni.



La Sangiorgese - Campionato Allievi 66'-67' - Incontro col Bologna. Da sinistra in piedi: Lenzi, Cavallini, Viminini, Albertazzi, Ghetti F., Argazzi, Pratico, Gatti; Accosciati: Franchini, Angelini, Ghetti P., Eusepighetti, Stefani, Bonora.



Qui una foto della Sangiorgese con Paolo Zanardi, (il primo da sinistra).

Un caloroso e affettuoso ringraziamento alla Signora Zanardi Ivonne e al figlio Massimo per la gentilezza e la disponibilità dimostrata nella ricerca delle foto qui pubblicate.

La Redazione

Così si vive a San Giorgio

Ai sempre cari amici di Paolo ed ai Sangiorgesi.

Domenica, 8 ottobre, ho consegnato a Padre Mariano la busta contenente la somma contenente durante la partita di calcio, giocata il 9 settembre scorso in memoria di Paolo.

Ero commossa alla consegna, come tutti i presenti, anche perché era una giornata particolare dedicata al Padre da alcuni amici.

Il 9 ottobre è l'anniversario del suo compleanno. Gli amici più intimi hanno organizzato un pranzo, con relativa torta e candeline, in suo onore. Che sorpresa! Anzi doppia sorpresa perché i cuochi sono stati l'ex Sindaco, Valerio Benuzzi e Signora.

Per gli onori di casa c'erano il Dott. Mauro Mazzoni e famiglia con le fedeli collaboratrici che non mancano mai quando si opera per le Missioni. Gli ospiti eravamo io e Massimo, l'attuale Sindaco, il Signor Romano Monti e due Signori dei quali non ricordo il nome e chiedo loro scusa, intervenuti per intervistare il Padre.

Dopo il primo impatto ci siamo sentiti a nostro agio come a casa.

Il Padre era veramente felice e non si aspettava una festa. Ha fatto onore ai cuochi, come tutti noi e tra un boccone e l'altro, ha espresso la sua infinita gratitudine alla Sangiorgese Calcio per la meravigliosa manifestazione e opportunità che ci ha dato.

È stata veramente una riunione memorabile quella del 9 settembre.

In campo hanno giocato alcuni miei ex bambini con ex giocatori della Sangiorgese Calcio di tutte le età anche se con una visibile pancetta - MA C'ERA-NO.

Per fortuna, poco distante c'era anche un'ambulanza pronta per ogni eventualità. In tribuna, la maggior parte dei presenti è venuta, forse, per la prima volta. Gli sport sono tanti, ed a tutti non può piacere il calcio, però, per ricordare Paolo e Padre Mariano sono venuti.

C'erano anche esponenti della Nazionale di Atletica Leggera perché conobbero Paolo quando accompagnava la nipote Cristiana ad allenarsi presso il C.U.S. di Bologna. Grazie anche a loro. È stato veramente bello vederli.

Paolo ha dedicato tanti anni al calcio, prima come giocatore, poi come presidente della società.

Ha sempre fatto di tutto per dare ai giovani la possibilità di ritrovarsi in un ambiente sano e lontano dai vari pericoli della strada. Padre Mariano con la sua incomparabile presenza opera là dove tanti esseri umani vivono quasi allo stato primitivo perché manca la civiltà.

In alcune zone non c'è neppure l'acqua e questo lo può dimostrare un caro amico compaesano, il Signor Mauro Lenzi che più volte si è recato colà per portare aiuti.

Con tale collaborazione i Sangiorgesi hanno fatto, veramente, un grande passo.

Spero sia stato dato il via ad un meraviglioso ed umano impegno che dovrà proseguire anche in futuro e, magari, con la collaborazione di tutta la cittadinanza.

A tutti un grazie ed a Lei, Padre, la nostra riconoscenza personale. Con stima.

Ivonne, Maria e Massimo Zanardi



Padre Mariano con alcuni bambini africani

Paolo Zanardi ex Consigliere con l'ex Sindaco Valerio Benuzzi

Direttore Responsabile: Maurizio Garuti
Direzione e Redazione: via della Libertà, 35 40016 S. Giorgio di Piano (BO)
Coordinamento Redazionale: Marina Pancaldi
Segretaria di redazione: Maria Cristina Ragni
Fotografie: Archivio Comunale
E-mail: segreteria1@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
 Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76. Spedizione tramite distribuzione diretta.

Grafica&Stampa: Alkimia Grafica s.r.l. - Via della Tecnica, 3/2 40050 Argelato (BO)

Associazione Commercianti di San Giorgio di Piano
 Comune di San Giorgio di Piano
 Proloco di San Giorgio di Piano
 Piarocchia di San Giorgio di Piano
 Corso dei Fiori

Natale a San Giorgio di Piano

SABATO 2 Dicembre
 ore 15: Accensione "Luci di Natale"
 con Buffet offerto dai commercianti

DOMENICA 10 Dicembre
 ore 15: laboratori ed intrattenimenti per bambini e ragazzi.
 Torneo di Magic Slitta di Babbo Natale
 Grande Gioco: Un Natale "Diverso" ma uguale per tutti

DOMENICA 17 Dicembre
 ore 15: Presepe vivente
 Mercatino del Tarlo e della Ruggine

e... le luci di... Natale!!!

8 pag.